

FORMULARIO PER SOPRALLUOGHI E SCHEDE AeDES (AGIBILITÀ E DANNO NELL'EMERGENZA SISMICA)

Requisiti richiesti:

- Svolgimento del corso abilitante di 60 ore organizzato in collaborazione con il Dip.to di Protezione Civile e superamento dell'esame finale con conseguente registrazione nei Presidi territoriali e negli elenchi ufficiali del CNAPPC – Dipartimento P.C.;
- Sottoscrizione del Codice Etico

Mansioni:

- Rilievi di edifici nei Comuni riservati alla diretta gestione del Dipartimento P.C. (Amatrice, Accumoli, Arquata sul Tronto, Norcia e Preci);
- Rilievi di edifici il cui esito della scheda FAST è di "Sopralluogo non effettuato";
- Rilievi di edifici in cui sia richiesto un approfondimento AeDES per determinare l'agibilità;
- Sopralluoghi da ripetere quando l'esito della precedente scheda AeDES è stato "D" ("*casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti*")
- Sopralluoghi su richiesta (con perizia asseverata di un tecnico di parte), sia già precedentemente classificati con scheda AeDES, che dichiarati agibili con Scheda FAST.

Ingaggio (impiego e disponibilità delle missioni)

Il primo impiego obbligatorio è di 8 giorni (da mercoledì al successivo mercoledì compreso) e, solo successivamente, potranno essere richieste "estensioni" brevi (4 giorni), che andranno da mercoledì a sabato.

La mobilitazione AeDES fa capo al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e **le disponibilità dovranno essere comunicate entro le ore 11 di ogni giovedì antecedente alla settimana in cui si intende dare la disponibilità a partire in missione.**

Rimborsi

Considerato che "*per i tecnici professionisti afferenti ai Consigli Nazionali, direttamente impegnati nelle attività connesse con gli eventi sismici in rassegna di cui al presente articolo, è disposto il rimborso delle **spese documentate di vitto, alloggio, viaggio**, secondo le procedure ed i criteri riportati nell'allegato A del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014" (art. 3 comma 4 [dell'OCDPC n. 392 del 06.09.2016](#)), i volontari dovranno conservare tutte le ricevute di spesa, pena l'inesigibilità del credito, comunque anticipato dagli stessi e rimborsato, previa puntuale rendicontazione, al termine dello stato di emergenza.*

Per missioni di almeno 10 giorni (anche non consecutivi) è inoltre prevista la corresponsione del rimborso per mancato guadagno giornaliero previsto dall'art. 9 comma 10 del DPR 08.02.2001 n. 194 ("*...il rimborso per il mancato guadagno giornaliero calcolato sulla base della dichiarazione del reddito presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato, nel limite di L. 200.000 lorde giornaliere*").

Assicurazione

Il Dipartimento Protezione Civile-DI.COM.AC provvede alla copertura assicurativa dagli eventuali danni in mobilitazione al momento della registrazione dei tecnici fino al termine del turno operativo.

Crediti Formativi (CFP)

I crediti formativi previsti dalle nuove [Linee Guida e di Coordinamento del Regolamento per l'aggiornamento e sviluppo professionale continuo](#) per le attività di volontariato, saranno assegnate direttamente dal CNAPPC e caricati sulla piattaforma IM@TERIA.

Si invitano gli iscritti a NON procedere in autocertificazione.

FEDERAZIONE
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
TOSCANI
AREZZO GROSSETO
LIVORNO LUCCA
MASSA CARRARA
PISTOIA PRATO SIENA



NOTE OPERATIVE

Gli accreditamenti degli iscritti mobilitati con il Dipartimento P.C.-DI.COM.AC (per la sola prima missione obbligatoria di 8 giorni), si tengono presso la Scuola I.P.P.S.E.O.A. "Costaggini", via dei Salici, 49 - largo Graziosi,3 - Rieti.

Al momento della registrazione i tecnici devono presentarsi con:

- Modulo DPC richiesto dal Dipartimento Protezione Civile (copia in allegato);
- Copia documento di identità;
- Foto formato tessera 3x3.

Per qualsiasi problema dovesse manifestarsi, durante la missione, i volontari AeDES dovranno rapportarsi esclusivamente con il coordinatore del Presidio di appartenenza (arch. Arturo Giusti 3475230785). Sarà questi a valutare il problema ed a contattare i referenti nazionali.

I tecnici mobilitati devono essere:

- automuniti ed indipendenti dal punto di vista trasportistico;
- dotati sempre di casco e scarpe antinfortuno, guanti da lavoro, mascherina, macchina fotografica digitale o cellulare con fotocamera e degli attrezzi ritenuti utili per lo svolgimento di un sopralluogo speditivo.

Si invita ad assicurare sempre un adeguato rifornimento di carburante, di acqua e alimenti in quanto nelle zone operative potrebbero scarseggiare i servizi.